



DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E LOGISTICA

Decreto n. 996 del 10 dicembre 2019

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente comparto Funzioni Centrali (già comparto Ministeri, ex Area I);

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 4 del 31 gennaio 2017 rubricato "*Individuazione datore di lavoro*" con il quale sono stati individuati i soggetti destinatari degli obblighi attribuiti al Datore di Lavoro dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 dell'INL adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 30 gennaio 2019;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro, così come modificato dal decreto direttoriale n. 8 del 13 febbraio 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 9 del 13 febbraio 2019 recante la ripartizione delle competenze tra gli Uffici in cui sono articolate le Direzioni centrali dell’Ispettorato;

VISTI i decreti direttoriali n. 4 del 22 novembre 2016 e n. 19 del 27 marzo 2019, concernenti la “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto direttoriale n. 11 del 22 dicembre 2016, concernente i “Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale”;

VISTO il decreto direttoriale n. 15 del 26 febbraio 2019, con il quale il dott. Giuseppe DIANA è stato nominato direttore della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica dell’Ispettorato nazionale del lavoro per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° marzo 2019;

VISTA la comunicazione prot. *INL_DCRIS* n. 18842 del 21 novembre 2019 del Direttore Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica dell’Ispettorato nazionale del lavoro a seguito della quale, in pari data, è stata resa nota, sul sito istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, nonché sulla rete intranet, la disponibilità di alcune strutture territoriali dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro per il conferimento di un incarico di titolarità e, in particolare, dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna, fascia retributiva “A”;

RILEVATO che si sono dichiarati disponibili ad assumere l’incarico dirigenziale presso la struttura oggetto dell’interpello:

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

VISTO il decreto direttoriale n. 54 del 23 gennaio 2017 con il quale il dott. Alessandro Millo, nato [REDACTED] [REDACTED] dirigente di seconda fascia dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, è stato incaricato della titolarità dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna per il periodo dal 23 gennaio 2017 al 22 gennaio 2020;

RITENUTO di individuare, per l’attribuzione dell’incarico, Alessandro MILLO, nato a Roma il 30 luglio 1972, dirigente di seconda fascia dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, tenute presenti le specifiche competenze organizzative possedute, i risultati conseguiti in precedenza e la relativa valutazione, nonché le attitudini e le capacità professionali e tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati;

RITENUTO di conferire, per quanto sopra esposto, al dott. Alessandro MILLO, l'incarico di dirigente titolare dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna dal 23 gennaio 2020 al 22 gennaio 2023;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, del dott. Alessandro MILLO,;

TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto nei citati decreti direttoriali n. 4/2016 e n. 19/2019, l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Bologna risulta collocato nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell'incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico

DECRETA

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, il dott. Alessandro MILLO, nato [REDACTED] il [REDACTED] dirigente di seconda fascia dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, è incaricato, ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, della titolarità dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Bologna, fascia retributiva "A", per il periodo dal 23 gennaio 2020 al 22 gennaio 2023.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Alessandro Millo, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Bologna, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell'attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;

- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;
- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

**- Articolo 3 –
(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Alessandro Millo deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Ispettorato.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art 24 del D. Lgs. n. 165/2001, citato nelle premesse, e dell'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

**- Articolo 4 -
(Trattamento economico)**

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Alessandro Millo in relazione al conferimento della titolarità dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Bologna, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Giuseppe Diana